

Federazione GILDA UNAMS

PROGRAMMA ANNUALE 2010

Il punto di vista della Federazione Gilda Unams

La Federazione GILDA UNAMS, consapevole della difficile situazione finanziaria in cui versa la totalità delle scuole, alla luce della nota MIUR n.9537 del 14.12.2009, è seriamente preoccupata degli effetti derivanti dalla carenza di risorse sul servizio scolastico.

Il Ministero con la citata nota ha fornito alle scuole indicazioni per la predisposizione del programma annuale 2010 quantificando, nel contempo, le risorse finanziarie assegnate.

Senza voler esprimere pregiudizialmente valutazioni in ordine alla coerenza del contenuto della nota stessa rispetto al regolamento di contabilità DM 44/2001, si osserva:

- *Le risorse assegnate sono insufficienti a far fronte alle spese per le **supplenze brevi** e a garantire la normale attività della Scuola:*
- *Per il secondo anno consecutivo poco o nulla viene assegnato per le spese di **funzionamento amministrativo e didattico**;*
- *Non viene garantito alcun finanziamento per le spese necessarie a liquidare le **ore eccedenti** a cui le scuole devono fare ricorso a causa del taglio delle ore a disposizione e della riconduzione generalizzata a 18 ore nella secondaria e della riduzione delle ore di compresenza nella primaria;*
- *Non vengono finanziate le **indennità** previste per legge al **sostituto del DSGA** a titolo di indennità funzioni superiore; se è vero che tale spesa è riconducibile alle spese per supplenze, è altrettanto vero che anche i fondi per le supplenze sono stati ridotti al lumicino;*
- *Nulla viene previsto per le **indennità** spettanti ai **sostituti del Dirigente Scolastico** durante i periodi di assenza degli stessi;*

- Nessuna somma viene prevista per far fronte alle spese necessarie a garantire agli Istituti Professionali la **attività di Terza Area di professionalizzazione** lasciando intendere che saranno le Direzioni Scolastiche Regionali a provvedere; si precisa che trattasi di attività negli Istituti professionali- biennio post qualifica- di natura curriculare di 600 ore (300 ore il primo anno e 300 ore il secondo anno);
- Non viene prevista alcuna somma per far fronte alla **spesa dei Revisori dei Conti** per quelle Scuole Capo-fila a cui è affidato tale compito;
- Nessun finanziamento è previsto per la spesa relativa agli **esami di Licenza Media**;

E' motivo di preoccupazione anche la volontà del MIUR di **non onorare gli impegni nei confronti delle Scuole** per somme anticipate, negli anni scorsi dalle Scuole stesse, per il pagamento di spese obbligatorie (**supplenze, ore eccedenti, esami di Stato, terza area, compensi ai revisori, funzioni strumentali, incarichi specifici , oneri riflessi, etc.**); tale volontà traspare chiaramente dal fatto che nella nota 9537 del 14.12.2009 viene suggerito di non impiegare **l'Avanzo di Amministrazione** se non nella misura pari al **fondo di cassa al 31.12**, detratti i **residui passivi**, e quando, ancora, suggerisce di non impiegare **l'avanzi di amministrazione** derivanti da residui attivi MIUR .

La Federazione GILDA UNAMS ritiene che occorra **attivare quel monitoraggio**, più volte promesso, **per approfondire la situazione di ogni Istituzione attraverso modalità trasparenti e, per quanto possibile, condivise con gli attori protagonisti che operano nelle Istituzioni scolastiche.**

Circa la quantificazione dei compensi (**Fondo Istituto, Funzioni strumentali, incarichi specifici**) comunicati alle scuole, è necessario che vengano forniti alle scuole gli **elementi** considerati per il calcolo, atteso che gli importi comunicati, molto spesso, non sono di facile lettura.

Per quanto riguarda la questione dei **Residui attivi** è necessario che Il MIUR prenda atto che i crediti delle Scuole sono riferiti anche a periodi antecedenti il 2007, anno in cui sono entrate in vigore le nuove norme sulle quantificazione ed erogazione delle risorse (**capitolone**); occorre al riguardo coinvolgere anche gli **ex**

Provveditorati, oggi USP, e chiedere conto della mancata erogazione delle risorse.

Occorre definire in maniera puntuale le condizioni che consentano ai Dirigenti Scolastici di chiedere l'integrazione dei fondi per il pagamento dei supplenti nel momento in cui quelli a ciò destinati in sede di predisposizione del programma annuale, dovessero essere, come sicuramente sarà, insufficienti e chiarire i comportamenti da tenere prima del formale accoglimento della richiesta stessa.

Bisogna fissare criteri idonei per quantificare le risorse per far fronte alla spesa per il funzionamento amministrativo e didattico delle Scuole che tengano conto delle diverse tipologie di Scuole, considerando ad esempio le esigenze degli Istituti professionali per il funzionamento dei laboratori durante le esercitazioni pratiche.

Non è possibile assumere gli impegni riferiti ad attività obbligatorie, come l'area di professionalizzazione e i modelli viventi negli Istituti professionali, licei ed Istituti d'arte se prima dell'inizio di tali attività, in pratica all'inizio dell'anno scolastico, non si conoscono entità e tempi di erogazione dei finanziamenti.

Appare evidente che occorre il massimo impegno per ricercare possibili soluzioni ad ogni questione posta, il trasferimento, ad esempio, della competenza al pagamento dei supplenti brevi e saltuari dalle SCUOLE al Tesoro potrebbe risolvere la questione supplenze.